

Juan Arabia – tre inediti

Descrizione

ARABIA **ARABIA** **Juan Arabia** (Buenos Aires, 1983). Poeta e critico letterario. È il fondatore e direttore della rivista letteraria *Megaфон Literary Magazine*, pubblicata in formato digitale e cartaceo fino al 2009. Attualmente è il direttore della rivista di poesia virtuale e cartacea *Buenos Aires Poetry* (www.buenosairespoetry.com). Collabora con diverse testate, come la rivista dell'Università de La Rioja, Dipartimento di Filologia moderna (Spagna) e con la rivista *Studi Culturali La Torre del Virrey* (Università Internazionale Menendez Pelayo di Valencia); ed altre. All'inizio del 2011 ha pubblicato il suo primo libro di poesie *Canzoni del Golgota*. L'Editoriale *El fin de la noche* nel 2012 ha pubblicato il suo primo lavoro nel campo della critica letteraria: *John Fante: tra la nebbia e la polvere* (www.elfindelanoche.com.ar).

Juan Arabia

(inediti)

traduzioni dallo spagnolo argentino di Antonio Nazzaro

Â

Brisa

ARABIA 01

ARABIA 01

Es la naturaleza que respira,
profundo, y deja caer su claro brote
de verdor: la estaci3n m1s parecida
es h0meda y de campo. El coyote
roba ma3z, el murci3lago anida
sobre la habitaci3n de un Sacerdote.
El pasto se arrodilla, los cabellos
bailan, la arena crece... Los ancianos
invocan al imb3cil rey. Son ellos,
las c1scaras vaciadas, los paganos,
que no escuchan al fr0o aire nacer...

Brezza

E2 la natura che respira
profondo, e lascia cadere il suo chiaro germoglio
di verde: la stagione pi1 simile
è umida e del campo. Il coyote
ruba mais, il pipistrello s2 annida
sopra la stanza di un Sacerdote.
Il prato s2 inginocchia, i capelli
ballano, l2 arena cresce... Gli anziani
invocano all2 imbecille del re. Sono loro,

i gusci svuotati, i pagani,
che non sentono al freddo l'aria nascere...

Fin del fervor de Buenos Aires

ARABIA 03

ARABIA 03

â?¢

Image not found or type unknown

.Â Centro

En la repetici3n de los dÃas la ciudad
deja transformar al sol en un lugar.
Lejos estÃ la orilla y el cuerno del rinoceronte...
Y la lluvia sÃlo limpia la primera capa
del oculto rÃo que rodea a Buenos Aires.
No hay una direcci3n que llegue mÃs lejos que otra:
es un cÃrculo que indica hacia el centro
o hacia el mismo lugar en donde estamos ahora.
En la repetici3n de los dÃas, sin embargo,
la ciudad deja transformar al sol en un lugar.

â?¢

Ahora soy un huÃrfano,
y cruzo las transitadas calles...
En las montaÃ±as dormidas
dejo el cuchillo humedecer
en la tierra.
Ahora soy un salvaje,
un huÃrfano que crece en los campos.
Preparado para triviales encuentros,
lejos de la oscura ciudad...
En el polvo de las botas

de un muerto
cae el nombre del castillo.

Â

Fine del fervore di Buenos Aires

ARABIA 02

ARABIA 02

Image not found or type unknown

â?cÂ Centro

Nel ripetersi dei giorni la città

lascia trasformare il sole in un luogo.

Lontano c'è la riva e il corno del rinoceronte...

E la pioggia solo pulisce il primo strato

dell'occulto fiume che circonda Buenos Aires.

Non c'è un direzione che arrivi più lontano dell'altra:

un cerchio che indica verso il centro

o verso lo stesso luogo dove siamo adesso.

Nel ripetersi dei giorni, ancora,

la città lascia trasformare il sole in un luogo.

â?cÂ Frontiera

Adesso sono orfano,

e attraverso le transitate strade...

Sulle montagne addormentate

lascio il coltello inumidire

nella terra

Adesso sono un selvaggio,

un orfano che cresce nei campi.

Pronto per i triviali incontri

lontano dall'oscura città ...

Nella polvere degli stivali
di un morto
cade il nome del castello.

Il nonno di Dahlmann, come il nonno di Borges, Ã" morto in una delle tante battaglie di frontiera: Francisco Borges, famoso per la partecipare in numerosi scontri con gli ondigeni, â??Nel 1872 mio nonno Borges era capo dei confini Nord e Ovest di Buenos Aires e il Sud di Santa Feâ?• (in Jorge Luis Borges, l'Aleph ...).

Juan Arabia (Buenos Aires, 1983). Poeta e critico letterario. E' il fondatore e direttore della rivista letteraria Megafon Literary Magazine, pubblicata in formato digitale e cartaceo fino al 2009. Attualmente Ã" il direttore della rivista di poesia virtuale e cartacea Buenos Aires Poetry (www.buenosairespoetry.com).Ã Collabora con diverse testate, come la rivista dell'UniversitÃ de La Rioja, Dipartimento di Filologia moderna (Spagna) e con la rivista Studi Culturali La Torre del Virrey (UniversitÃ Internazionale Menendez Pelayo di Valencia); ed altre. All'inizio del 2011 ha pubblicato il suo primo libro di poesie *Canzoni del Golgota*. Lâ??Editoriale El fin de la noche nel 2012 ha pubblicato il suo primo lavoro nel campo della critica letteraria: *John Fante: tra la nebbia e la polvere* (www.elfindelanoche.com.ar).

Fotografia di poprietÃ dell'autore.

Antonio Nazzaro (Torino, 1963) è un giornalista, poeta e mediatore culturale italiano. Si è diplomato con la maturità classica al liceo Gioberti di Torino e ancora prima di terminare gli studi inizia a collaborare con i giornali *L'Espresso* di Palermo, *La Stampa* di Torino, *Stampa Sera* e con l'emittente televisiva Videouno. Negli anni da studente vengono pubblicate le sue prime poesie nell'antologia di testi poetici giovanili *Il rinoceronte tra le nuvole* Genesi editrice 1982. Trasferitosi in Messico si diploma presso l'UNAM Università Nazionale Autonoma del Messico come professore di lingua italiana per stranieri. Attualmente vive a Caracas dove è stato coordinatore didattico dell'Istituto Italiano di Cultura, assistente dell'attaché culturale in Venezuela e capo redattore de *La Voce d'Italia*.

Nel 2008 diventa coordinatore del Centro Culturale Tina Modotti con lo scopo di promuovere la cultura italiana e venezuelana attraverso varie forme di interscambio culturale. In quell'anno collabora alla realizzazione del *"El Bar del tiempo"* -organizzato con il poeta italiano Davide Rondoni- in cui un gruppo di 20 giovani artisti venezuelani ha trasformato in opere d'arte alcune sue poesie, opere poi presentate nel Museo di arte Contemporanea di Caracas accompagnate dalla lettura del poeta. Nel 2010 ha adattato e messo in scena l'opera di videoteatro *Pedro e il capitano* di Mario Benedetti. In collaborazione con l'attore Ezio Falcomer ha creato una serie di vision book che, utilizzando un nuovo stile comunicativo di facile e rapida diffusione, incuriosiscono il fruitore al fine di destare il suo interesse nei confronti della letteratura e della video arte.

È del 2013 il libro in prosa poetica *Odore a Torino-Caracas senza ritorno* scritto e pubblicato in italiano e spagnolo dalla casa editrice Edizioni Arcoiris Salerno; le copertine e le illustrazioni che completano il testo sono opera dell'artista argentina Mariana De Marchi.

Da ottobre 2014 collabora alla redazione culturale della rivista web *Agora Magazine* di cui è stato uno dei fondatori della redazione in Venezuela. Nel 2014 è stato selezionato per rappresentare l'Italia al Festival Mondiale della Poesia di Caracas Nel 2015 è stato selezionato per rappresentare l'Italia al Festival del teatro di Caracas con l'opera di video teatro: *"Cronaca di un cronista urbano Pedro Lemebel"*.

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Â

Data di creazione

Marzo 23, 2016

Autore

root_c5hq7joi